



La previdenza pubblica e privata: cosa ne pensano i lavoratori?

Indagine Mefop-Ipsos 2012

- 1 Aspetti generali
- 2 Descrizione del campione
- 3 Previdenza pubblica e privata. Gli effetti del decreto Salva Italia
- 4 Il comportamento degli aderenti a previdenza complementare
- 5 Il comportamento dei non aderenti a previdenza complementare

Aspetti generali

- **Quarta** indagine condotta da Mefop

- Giugno 2006
- Febbraio 2007
- Giugno 2008
- Novembre 2012

- **Metodologia CATI** (interviste telefoniche)

- 900 lavoratori (dipendenti pubblici, privati, indipendenti – 450 aderenti e 450 non aderenti)



Descrizione del campione



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

Caratteristiche socio demografiche (1)

Tipologia di occupazione	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Dipendenti privati	72%	56%	60%
Dipendenti pubblici	3%	19%	15%
Lavoratori indipendenti	25%	25%	25%

Classe di età	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
15-34 anni	19%	30%	27%
35-54 anni	64%	58%	59%
55 anni e oltre	17%	13%	13%

Genere	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Uomo	64%	58%	60%
Donna	36%	42%	40%

Area geografica di residenza	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Nord Ovest	34%	28%	30%
Nord Est	25%	21%	22%
Centro	21%	21%	21%
Sud-Isole	20%	29%	27%



Caratteristiche socio demografiche (2)

Iscrizione al sindacato	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Sì	38%	26%	29%
No	62%	74%	71%
Non sa/non risponde	0.4%	0.2%	0.3%

Orientamento politico	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Destra	9%	8%	8%
Centro destra	10%	13%	12%
Centro	6%	6%	6%
Centro sinistra	32%	23%	25%
Sinistra	16%	17%	17%
Non sa/non risponde	27%	33%	31%

Titolo di studio	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Licenza elementare	1%	1%	1%
Licenza media	16%	15%	15%
Diploma	61%	51%	53%
Laurea/Titolo post laurea	23%	32%	30%
Non sa/non risponde	0%	0.4%	0.3%

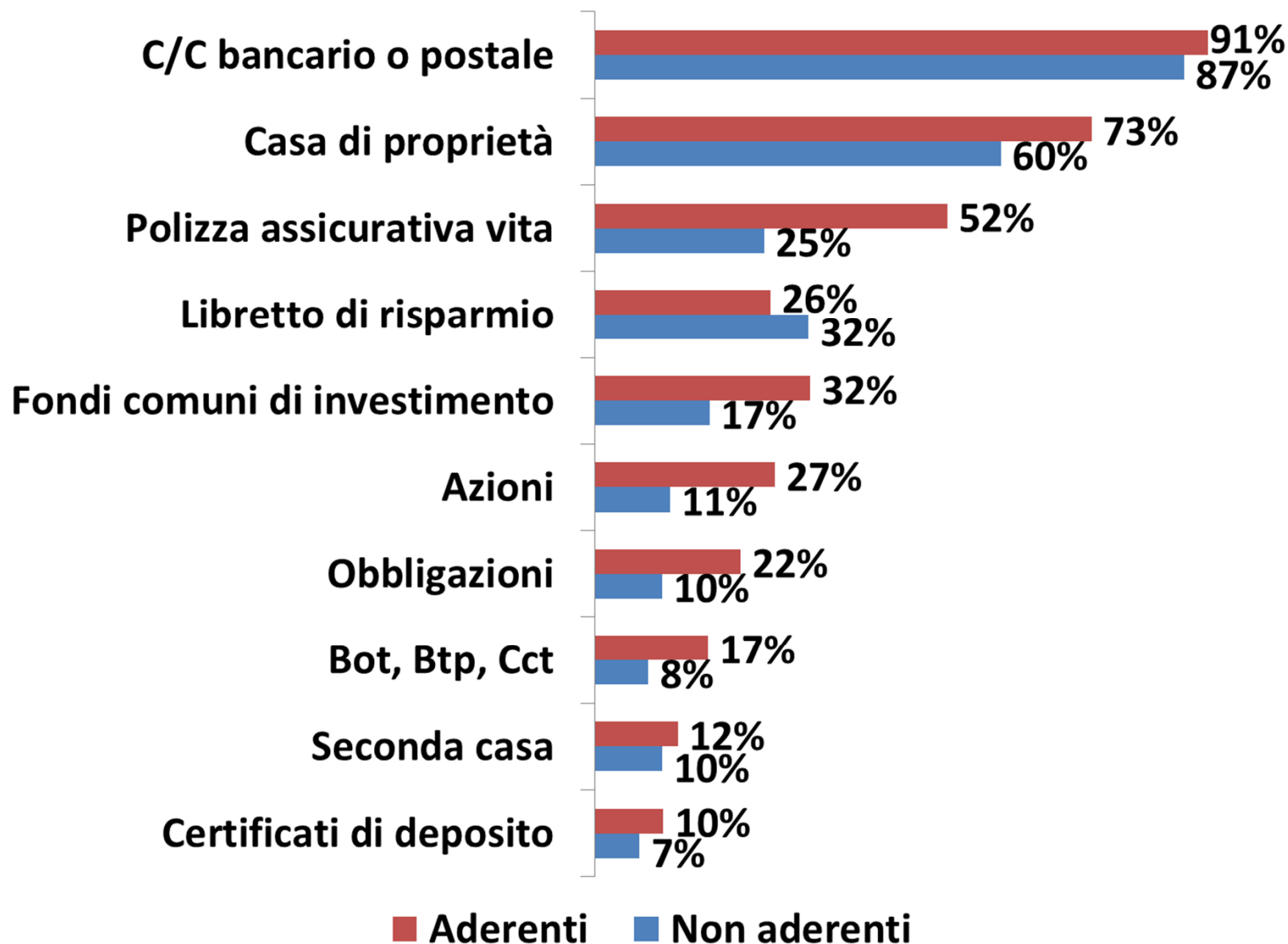
Reddito dichiarato	Aderenti	Non aderenti	Totale campione
Meno di 15.000 €	22%	36%	32%
15.000 € - 30.000 €	52%	42%	44%
30.000 € - 60.000 €	14%	6%	8%
Oltre 60.000 €	2%	1%	1%
Non sa/non risponde	11%	16%	15%

Caratteristiche reddituali e patrimoniali – Forme di investimento attivate



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Caratteristiche reddituali e patrimoniali – Forme di investimento attivate

- Profilo patrimoniale degli aderenti **più robusto**
- **Differenze significative** soprattutto in riferimento al **patrimonio finanziario**
- Polizze assicurative (confusione tra polizze e Pip?)
- **Differenze meno marcate** per quanto riguarda il **patrimonio immobiliare**



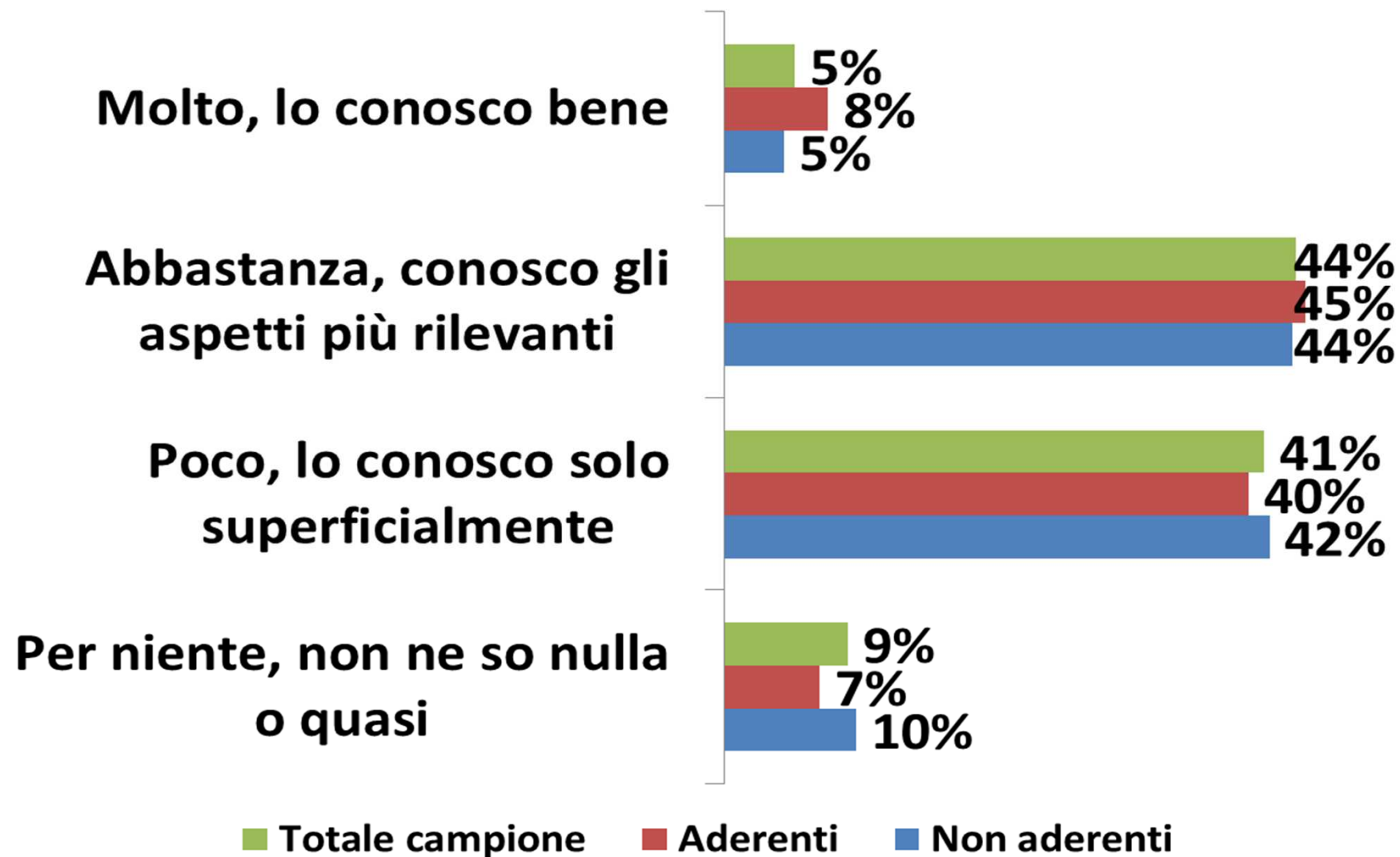
La previdenza pubblica e privata. Gli effetti del decreto Salva Italia

Livello di informazione sul sistema pensionistico pubblico attualmente in vigore



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Livello di informazione sul sistema pensionistico pubblico attualmente in vigore

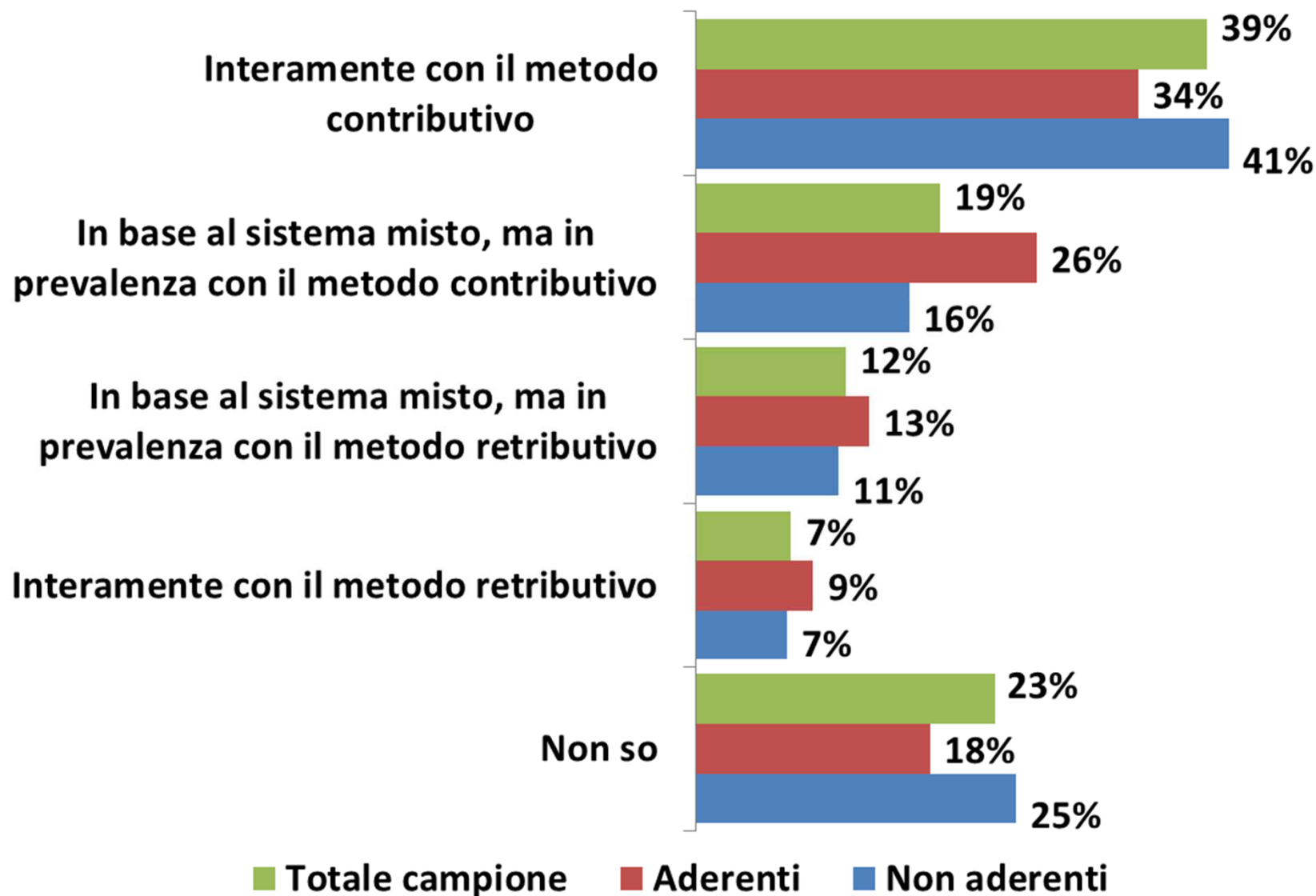
- **Campione diviso a metà** tra coloro che dichiarano di conoscere molto o abbastanza e quanti dichiarano di conoscere poco o per nulla
- **Aderenti:** prevalenza di coloro che conoscono **abbastanza (45%) o molto (8%)**
- **Non aderenti:** prevalenza di coloro che conoscono **poco (42%) o per nulla (10%)**
- Anche se non emerge in modo netto, informazione sul primo pilastro è cruciale ai fini dell'adesione a previdenza complementare

Indicazione della modalità di calcolo della pensione



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Indicazione della modalità di calcolo della pensione

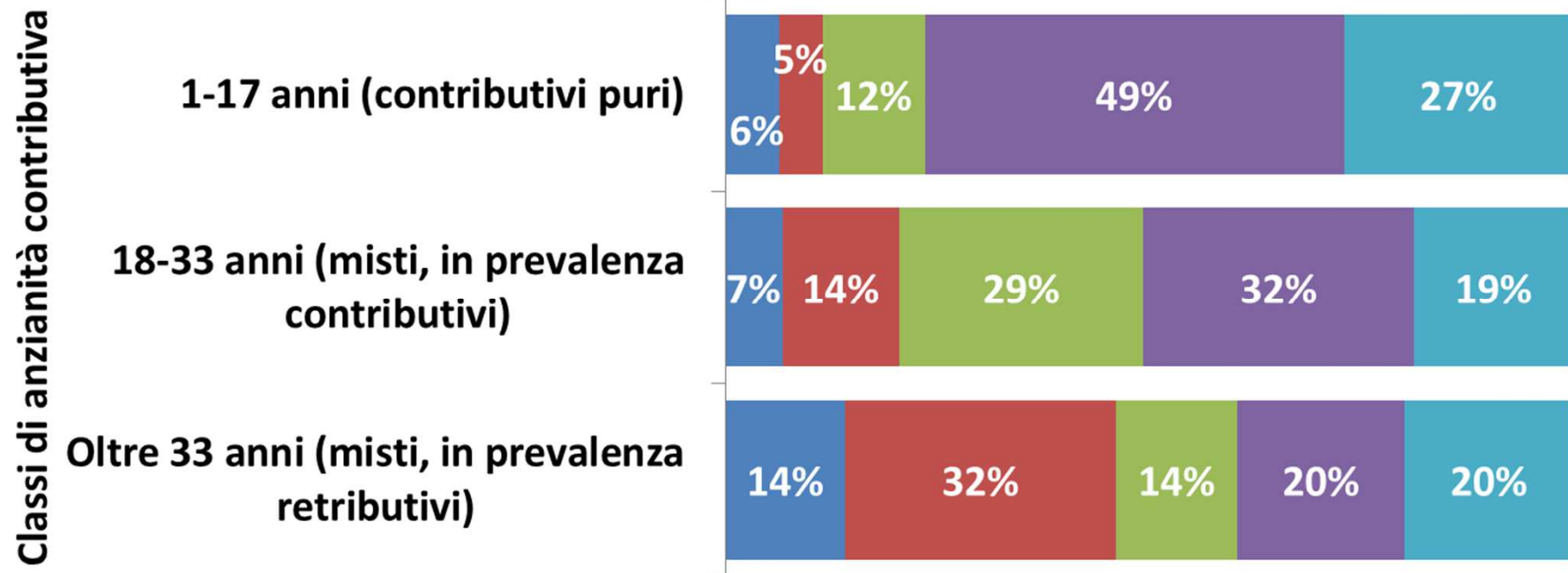
- Passaggio al metodo contributivo **ormai acquisito ma...**
- **58% degli intervistati** dichiara che la propria pensione sarà calcolata prevalentemente o completamente con il metodo contributivo
- Non marginale la quota di coloro che indicano «**interamente con il metodo retributivo**» (7%)
- Aderenti prevalenti tra i misti; non aderenti prevalenti tra i contributivi puri: ovvero, **ancora pochi i giovani aderenti a Fp**
- **Non so: ancora circa 1/4 del campione;** (idem non aderenti)

Indicazione della modalità di calcolo della pensione e classe di anzianità contributiva



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



- Interamente con il metodo retributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo retributivo
- In base al sistema misto, ma in prevalenza con il metodo contributivo
- Interamente con il metodo contributivo
- Non so

Indicazione della modalità di calcolo della pensione e classe di anzianità contributiva

- **Scarsa conoscenza del regime di calcolo della pensione da parte di tutti gli attivi** (circa 20% non so e poi diversi errori)
- Lavoratori con oltre 33 anni di contributi versati interessati dal decreto Salva Italia; quindi, estensione del metodo contributivo pro quota dal 2012
- **Il 68% non indica** il corretto metodo di calcolo della pensione
- **misto ma in prevalenza retributivo** (modalità di calcolo prevalente per la coorte) è indicato **soltanto dal 32%**

Indicazione della modalità di calcolo della pensione e classe di anzianità contributiva

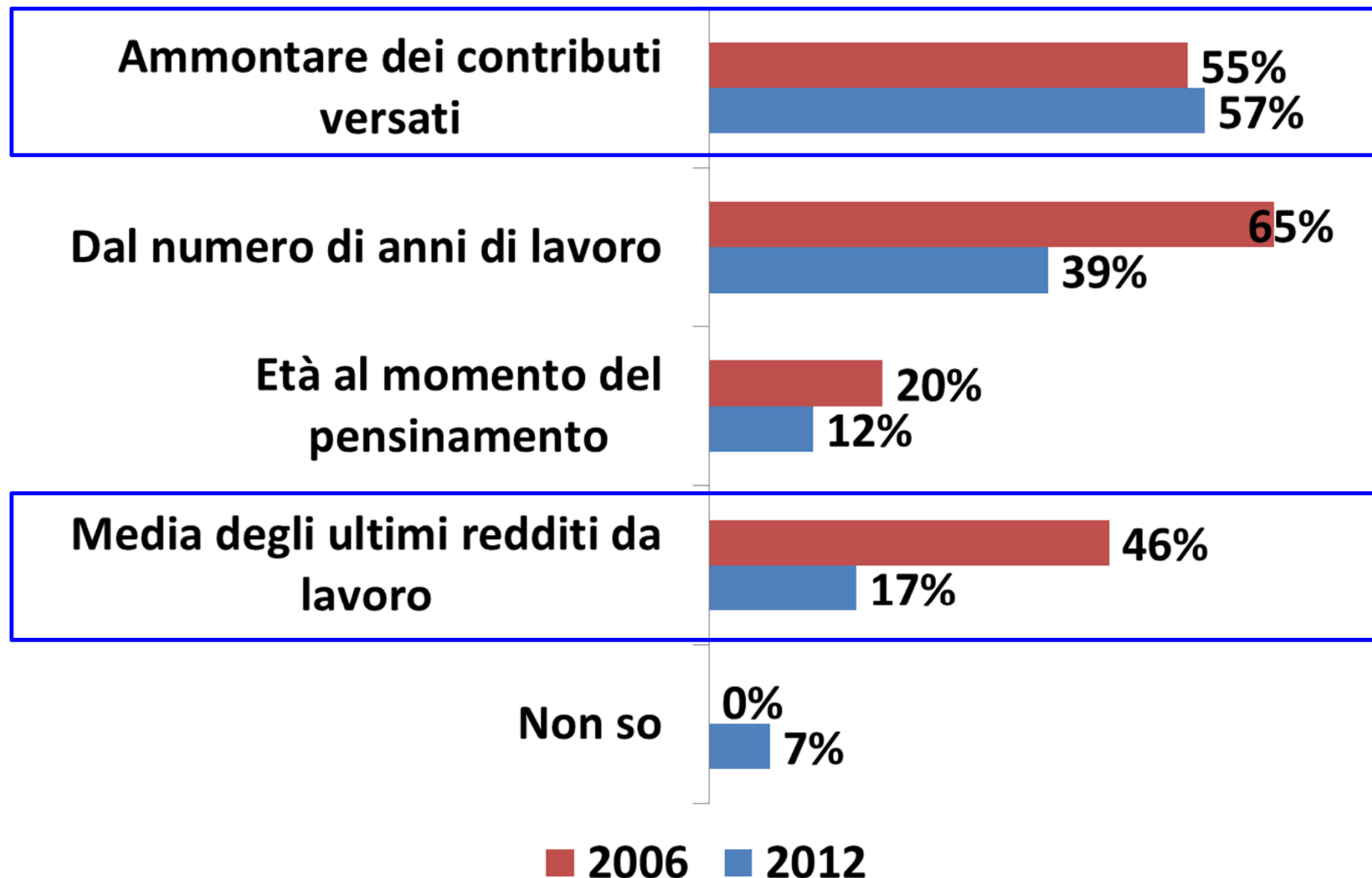
- **Tra i lavoratori più giovani** maggiore consapevolezza del metodo di calcolo contributivo ma...
 - A. ... nella classe 18-33 anni (misti in prevalenza contributivi)
 - i. solo il 43% indica il regime misto
 - ii. **Il 58% non conosce il metodo corretto di calcolo**
 - B. ... nella classe 1-17 anni (contributivi puri)
 - i. **Il 51% indica un metodo di calcolo sbagliato**
 - ii. **Solo il 49% ha risposto correttamente**
- **criterio di funzionamento del sistema pensionistico** (in particolare contributivo) non si è ancora pienamente compreso: effetti su scelte e risparmio individui

Elementi principali da cui dipenderà la pensione – Confronto 2006/2012



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione

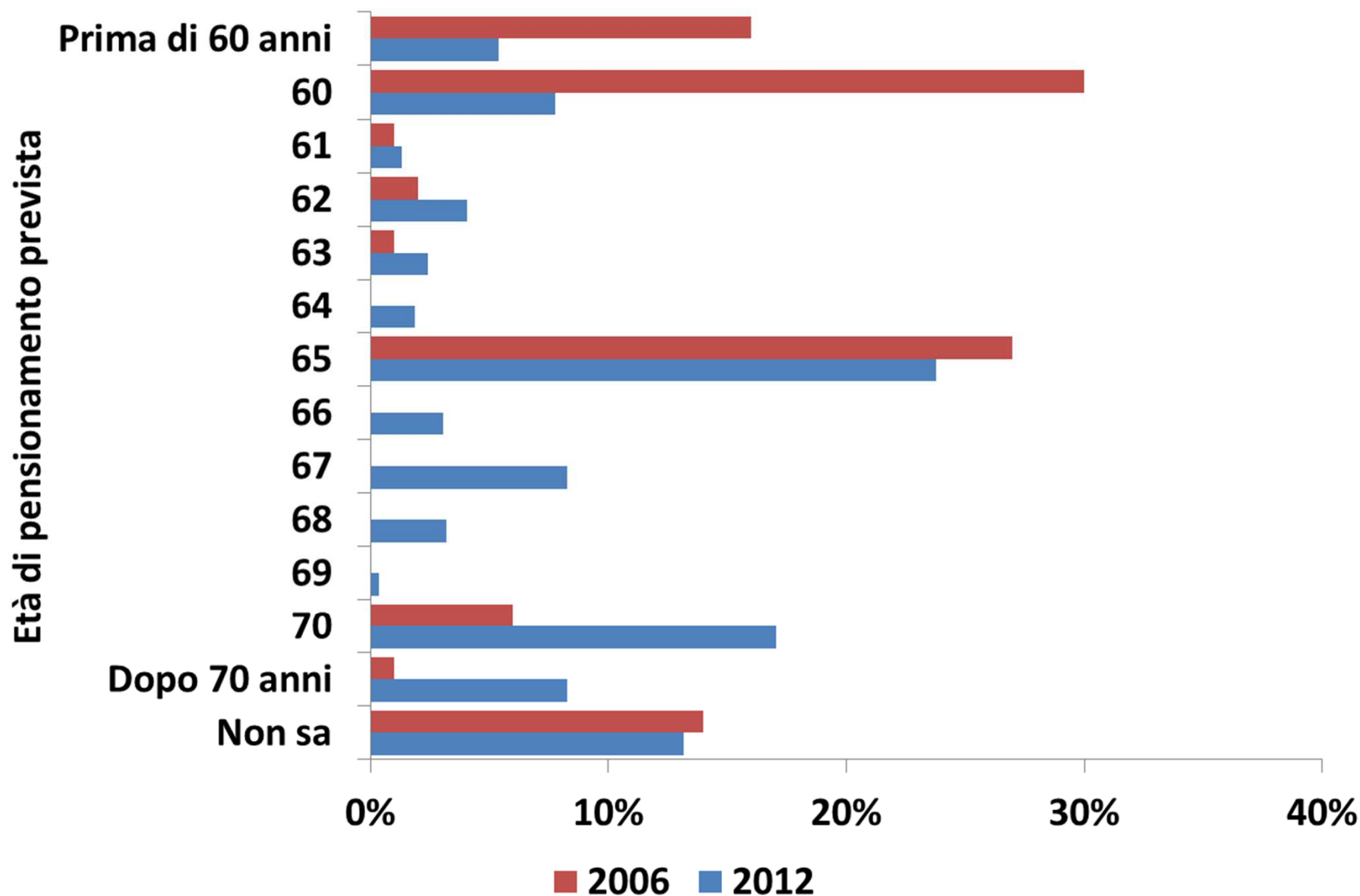


Età prevista di pensionamento – Confronto 2006/2012



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Età prevista di pensionamento – Confronto 2006/2012

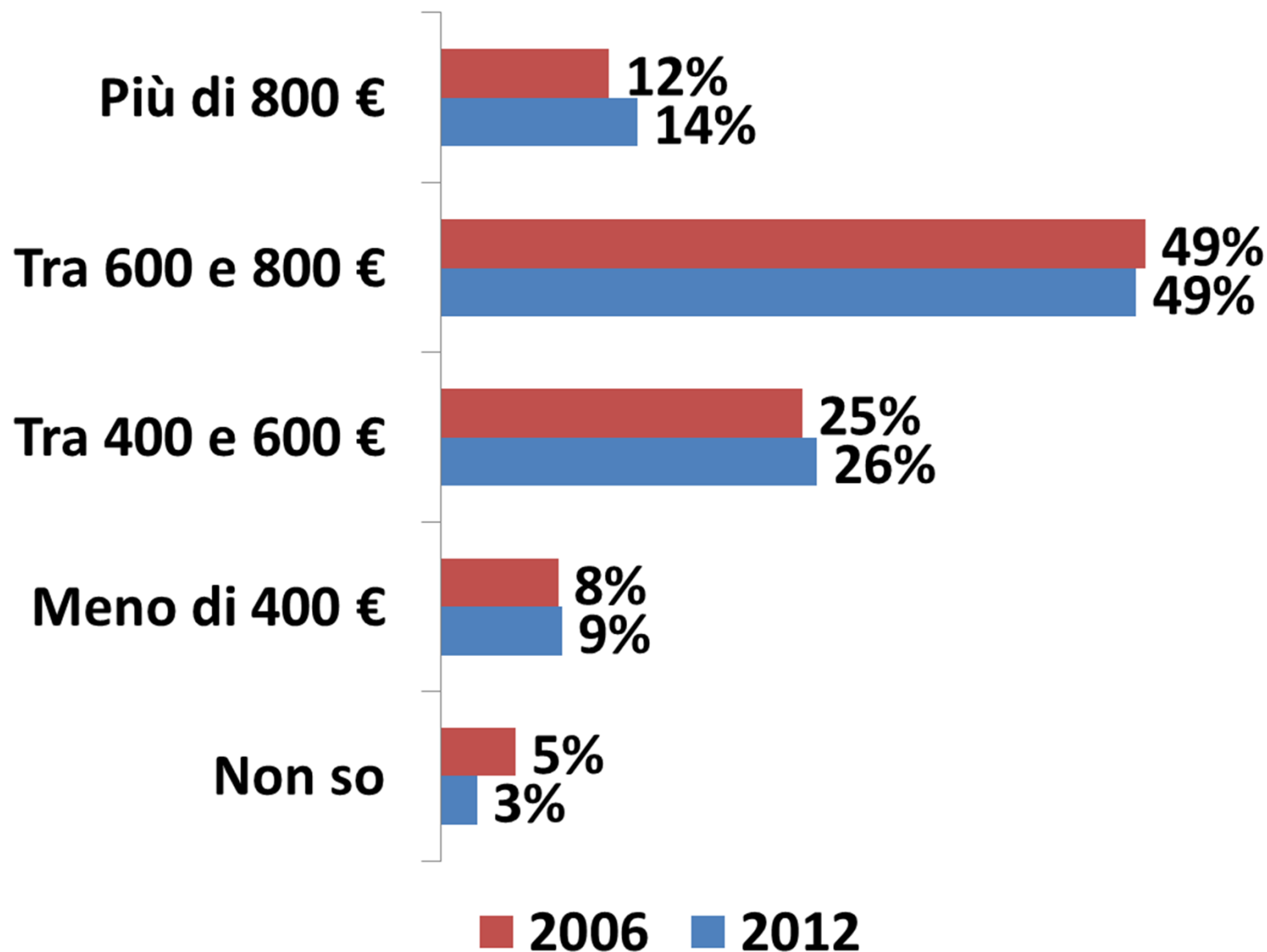
- Tra il 2006 e il 2012 molte novità in materia di età di pensionamento
 - **Strutturale aumento dell'età pensionabile**
- **Aspettativa di un aumento dell'età di pensionamento**
 - Forte diminuzione prima di 60 anni: **dal 16% al 5%; ... e a 60 anni: dal 30% al 7%**
 - A 70 anni: **dal 6% al 17%, ... oltre 70 anni: da 1% a 8%**
- **Più in generale, aumento dei lavoratori che stimano di andare in pensione dopo 65 anni e riduzione di quelli che pensano di andarci prima di 65 anni**



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione

Tasso di sostituzione atteso 2006-2012





Tasso di sostituzione atteso 2006-2012

- 50% stima la propria pensione **tra 600 e 800 €** (forse troppo alto?)
- Aderenti hanno **aspettativa di pensione più alta:** più di 800 €
16% vs 13%
- **Nessuna variazione significativa tra il 2006 e il 2012!!!**
 - **Effetto allungamento età pensionabile?**
 - Nelle attuali condizioni del mercato del lavoro può ancora considerarsi valido l'assunto che a **una carriera più lunga corrisponderà una pensione più elevata?**

Pensione pubblica, da sola, sufficiente a coprire le necessità del pensionamento? 2012-2008



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

	Aderenti		Non aderenti	
	2008	2012	2008	2012
Sì, completamente	7%	4%	7%	5%
Sì, ma dovrò fare qualche rinuncia	15%	27%	15%	30%
No, dovrò ridurre drasticamente il mio tenore di vita	23%	34%	30%	29%
No, non mi farà vivere in maniera accettabile	55%	33%	45%	32%
Non so	0%	3%	0%	4%

Pensione sufficiente, da sola, a coprire le necessità del pensionamento? 2012-2008

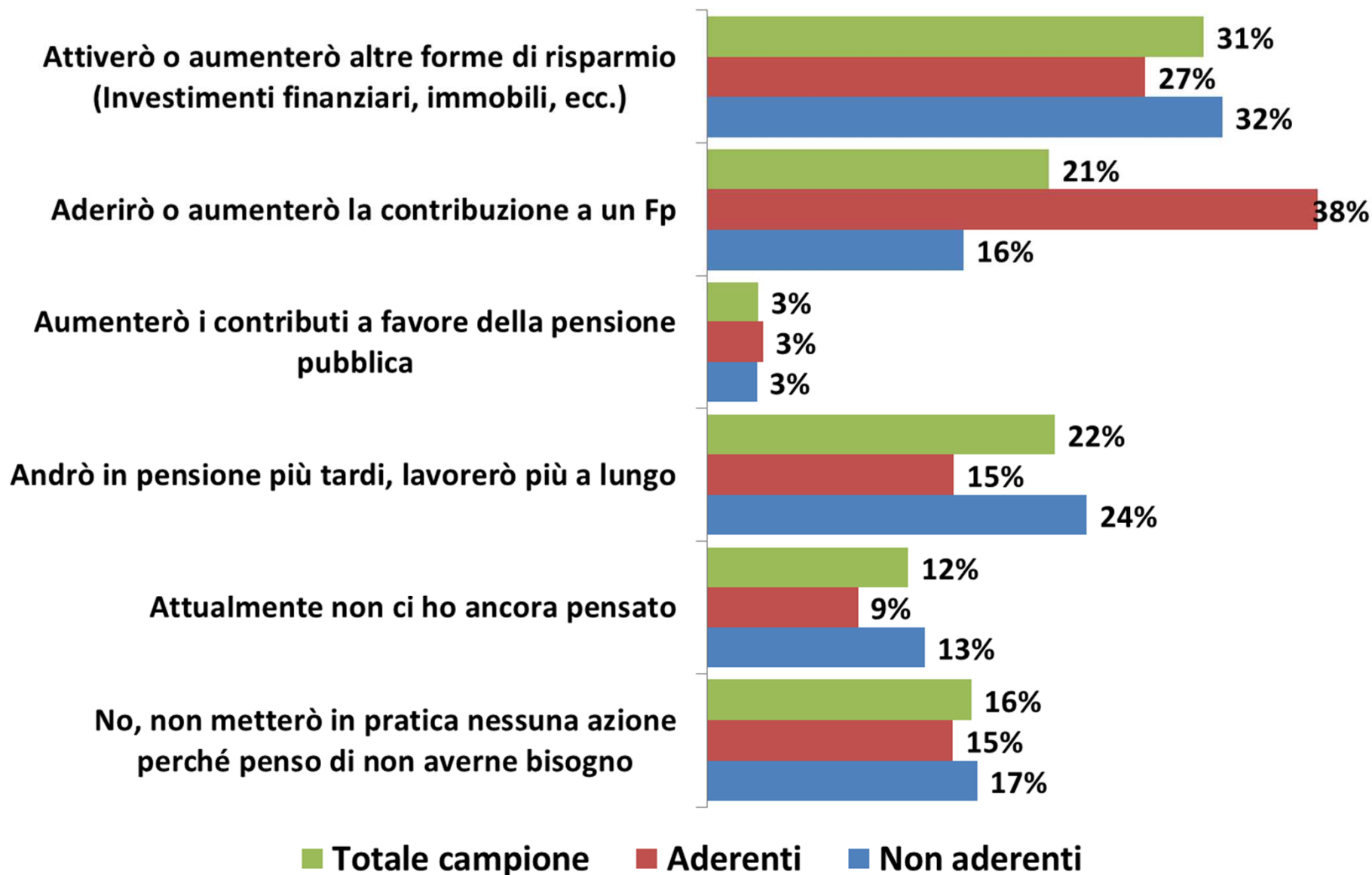
- **Prevalenza di aspettative pessimistiche** sul fatto che la pensione pubblica sarà sufficiente a coprire le necessità del pensionamento...
- soprattutto tra gli aderenti a previdenza integrativa (circa 94%)
- Tra i non aderenti prevalenza di coloro che ritengono che la pensione pubblica sarà adeguata
- **tra il 2008 e il 2012 invarianza delle aspettative? soprattutto tra i non aderenti...?? Come si spiega??**

Pensa che metterà in pratica qualche azione per garantirsi un reddito pensionistico più adeguato?



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione

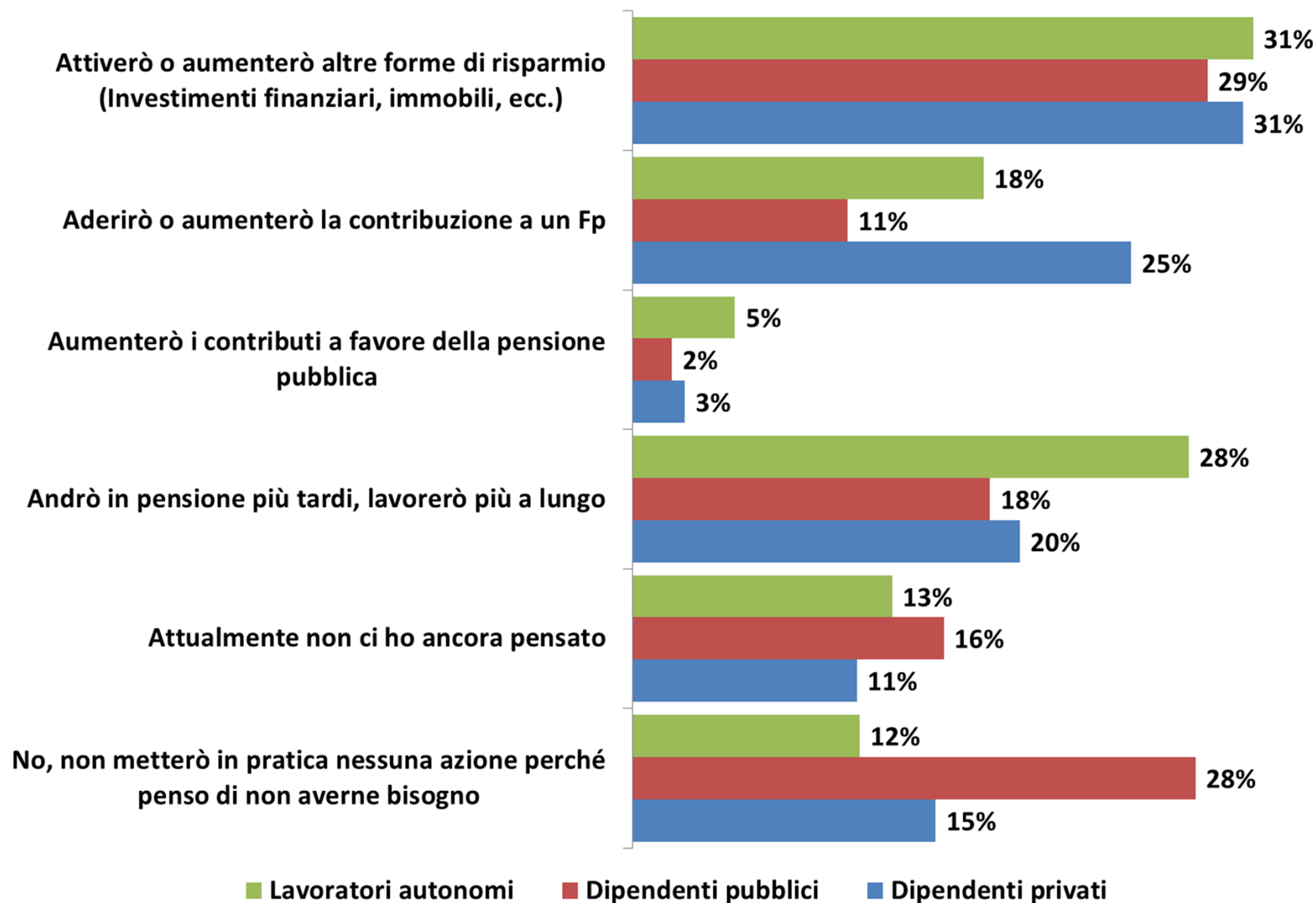


Pensa che metterà in pratica qualche azione per garantirsi un reddito pensionistico più adeguato? (Tipologia di lavoratore)



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Risposte multiple

Comportamenti per garantirsi una pensione adeguata

- Si pensa alla previdenza complementare ai fini dell'adeguatezza soprattutto da parte dei **lavoratori che hanno già aderito**
- Si pensa ad altre forme di risparmio...
 - ... più da parte dei non aderenti
 - ... meno da parte degli aderenti
- Maggiore disponibilità verso i Fp da parte dei **dipendenti privati**
- **Dipendenti pubblici non sentono il bisogno di previdenza integrativa**, non ci hanno ancora pensato

Sicurezza dei sistemi pensionistici: pubblico vs privato. Confronto 2006-2008-2012



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

	Aderenti			Non aderenti		
	2006	2008	2012	2006	2008	2012
Sistema pubblico	47%	43%	41%	50%	53%	49%
Sistema privato	37%	38%	28%	32%	29%	21%
Entrambi i sistemi sono sicuri	10%	9%	9%	9%	6%	8%
Nessuno dei due sistemi è sicuro	-	8%	19%	-	5%	18%
Non so	6%	3%	4%	9%	6%	4%

Sicurezza dei sistemi pensionistici: pubblico vs privato. Confronto 2006-2008-2012

- Pubblico più sicuro, soprattutto per i non aderenti
- **Nessuno dei due è sicuro** in forte aumento, circa il 20%
- Tra gli aderenti, tra il 2006-2012, diminuisce la percentuale di chi ritiene più sicuro il sistema pubblico
- Diminuisce anche la percentuale di **chi ritiene più sicuro il privato (effetto crisi?)**
- Tra i non aderenti è stabile la percentuale di chi ritiene più sicuro il pubblico
- Si riduce ulteriormente la fiducia verso il sistema privato

Redditività dei sistemi pensionistici: pubblico vs privato. Confronto 2006-2008-2012



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

	Aderenti			Non aderenti		
	2006	2008	2012	2006	2008	2012
Sistema pubblico	18%	16%	21%	25%	25%	23%
Sistema privato	62%	64%	43%	46%	47%	40%
I sistemi offrono rendimenti simili	10%	6%	16%	13%	10%	16%
Non so	11%	13%	20%	17%	18%	20%

Redditività dei sistemi pensionistici: pubblico vs privato. Confronto 2006-2008-2012

- Privato più redditizio, soprattutto per gli aderenti
- Circa il 20% ritiene che i sistemi offrano rendimenti simili
- **Tra gli aderenti diminuisce notevolmente la percentuale di chi ritiene più redditizio il sistema privato tra il 2006-2012 (effetto crisi?)**
- Aumenta la quota di chi ritiene il pubblico più redditizio
- Diminuzione della percentuale dei non aderenti che ritiene redditizio il sistema pubblico e il sistema privato

Sicurezza e redditività dei sistemi pensionistici: pubblico vs privato (Risposte più rilevanti)



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

	Aderenti	Non aderenti
Più sicuro e redditizio il privato	22%	14%
Più sicuro e redditizio il pubblico	11%	17%
Più sicuro il pubblico, più redditizio il privato	19%	17%
Più redditizio il pubblico, più sicuro il privato	1%	2%
Entrambi sicuri e redditizi	2%	2%

	Dipendenti privati	Dipendenti pubblici	Lavoratori autonomi
Più sicuro e redditizio il privato	18%	2%	19%
Più sicuro e redditizio il pubblico	14%	18%	17%
Più sicuro il pubblico, più redditizio il privato	18%	11%	18%
Più redditizio il pubblico, più sicuro il privato	2%	1%	1%
Entrambi sicuri e redditizi	2%	3%	2%

Il grado di accordo su alcune affermazioni relative all'attuale sistema pensionistico italiano, da poco rivisto dal Governo (decreto Salva Italia)

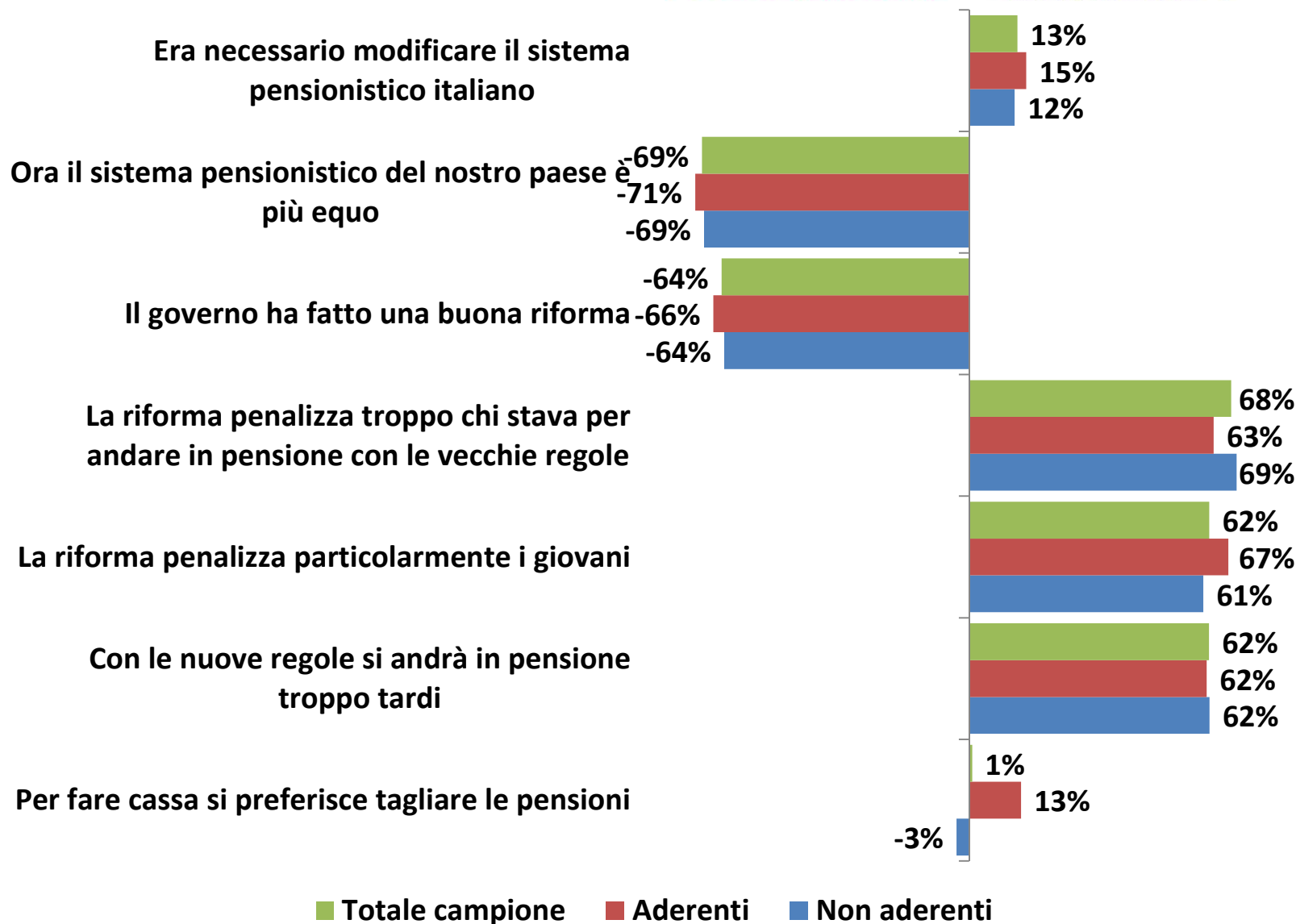


MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

Delta = accordo (molto + abbastanza) – disaccordo (poco + per nulla)

← Prevale il disaccordo

Prevale l'accordo →



- **Giudizi non positivi sulla riforma...** anche se c'è **consapevolezza** che il sistema pensionistico deve essere modificato
- **il concetto di equità attuariale della riforma non è passato.., percezione dell'equità in termini solidaristici**
- **Non chiari gli effetti positivi sul conflitto generazionale presenti nella riforma...**
 - ... penalizza troppo i giovani
 - ... penalizza troppo chi era in procinto di andare in pensione con le vecchie regole

Summing up ...

- **Conoscenza sistema pensionistico** forse aumentata ma ancora **metà lo conosce poco o niente**
- **Errata percezione di cosa voglia dire “contributivo”**, dichiarano di sapere ma poi... 68% indicano metodo errato
- **Ormai sembra acquisita percezione basso grado di copertura sistema pubblico**: la pensione non sarà sufficiente per vivere, necessario ridurre più o meno drasticamente tenore di vita (60-80%)
- **che si andrà in pensione dopo 65/70 anni** è stato abbastanza compreso (tra 2006 e 2012)

Summing up ...

- **Si riduce percezione sicurezza sistema pensionistico**, sia pubblico, soprattutto privato, aumenta molto “nessuno sistema è sicuro”
- **Si riduce molto percezione rendimenti sistema privato**, che si ritiene ancora in grado di produrre return maggiori del sistema pubblico
- **Aderenti mostrano maggior fiducia sistema privato**
- **Giudizi critici su riforma dicembre 2011**, che non è buona, né equa (circa 65%)
- **Sorpresa: più 60% pensa che penalizza i giovani, equità attuariale e tra le generazioni non è compresa e accettata**
- **Resta zoccolo duro pregiudizi contro i fondi pensione** (30-35%) e 44% che non vuole aderire



Il comportamento degli aderenti a previdenza complementare



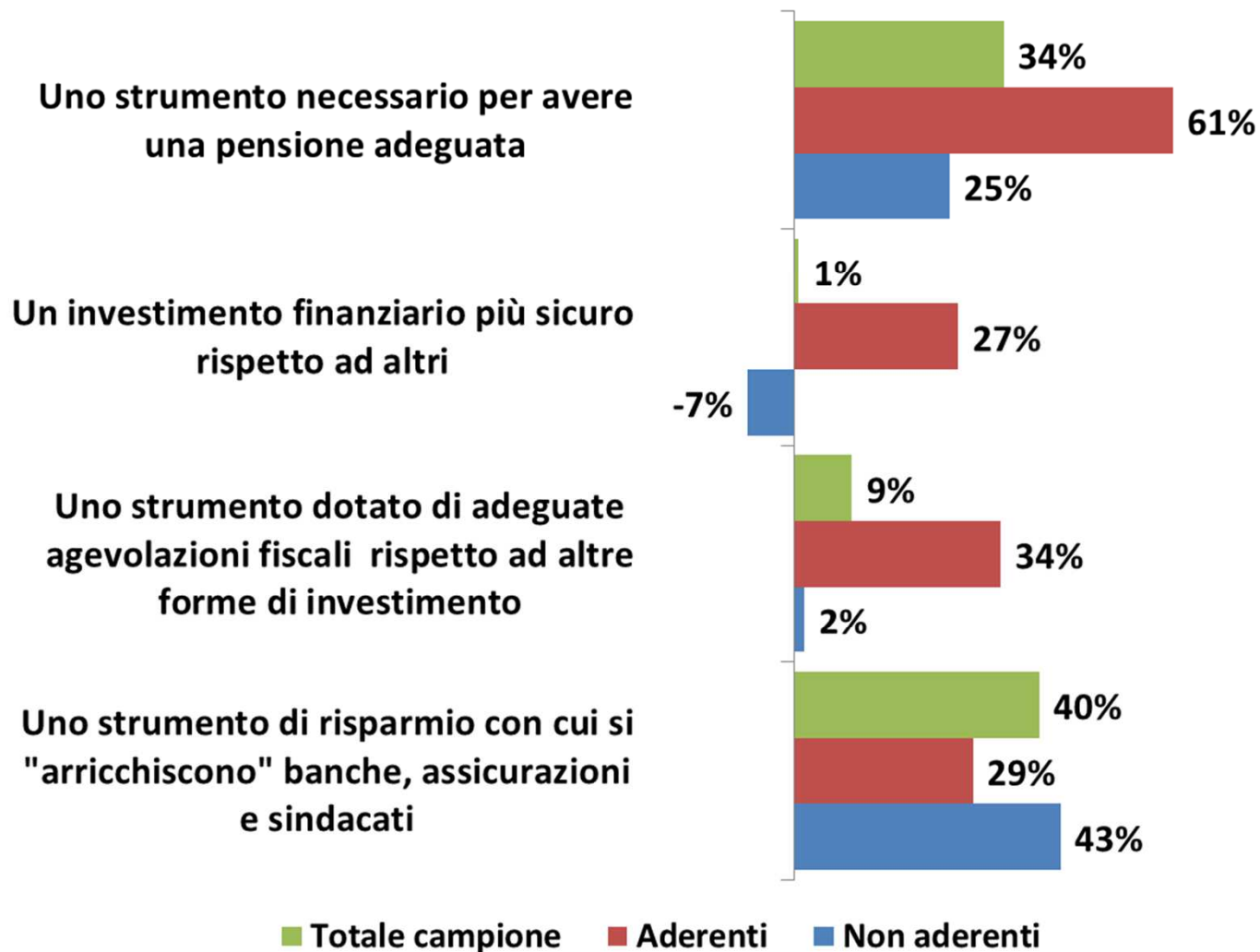
MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

Per lei i fondi pensione rappresentano

Delta = accordo (molto + abbastanza) – disaccordo (poco + per nulla)

← Prevale il disaccordo

Prevale l'accordo →





Per lei i fondi pensione rappresentano

- **Giudizi asimmetrici** per aderenti e non aderenti
- Gli aderenti hanno maggiore contezza dei vantaggi della previdenza integrativa...
 - ... in termini di **integrazione della prestazione pubblica**
 - ... in termini di **maggiore sicurezza dell'investimento finanziario** nei Fp rispetto alle altri investimenti finanziari
 - ... in termini di **maggiori agevolazioni fiscali**
- Presenza di una consistente base (anche tra gli aderenti) di diffidenti



Le ragioni dell'adesione

Motivazione	2006	2008	2012
La possibilità di percepire una pensione aggiuntiva quando smetterà di lavorare	60%	55%	55%
Vorrebbe usufruire del contributo aziendale	6%	9%	10%
Si aspetta che il fondo pensione renda di più del Tfr	6%	9%	5%
La maggiore sicurezza rispetto ad altre forme di investimento	11%	9%	12%
Perchè lo hanno fatto i miei colleghi	2%	7%	5%
I maggiori vantaggi fiscali	5%	7%	5%
Per i costi più contenuti rispetto ad altre forme di risparmio	1%	2%	4%
Altro/Non indica	9%	3%	4%
Totale	100%	100%	100%

Le scelte di investimento degli iscritti

- Le scelte di investimento degli iscritti sono state analizzate con riferimento alla **presenza di garanzie** e alla **composizione azionaria** del comparto di adesione

	% Aderenti che investe/non investe in un comparto garantito	% Aderenti che investe/non investe in un comparto che prevede investimenti in azioni
Sì	67,09%	44,07%
No	22,46%	36,68%
Non so	10,45%	19,25%
Totale	100,00%	100,00%

Le scelte di investimento degli iscritti: le garanzie

- Il 67% degli iscritti dichiara di aderire a un comparto garantito
- **DATO ANOMALO!** → la percentuale di iscritti alle linee garantite, a fine 2011, è pari al 40% (Covip) (22% Fpn; 25% Fpa; 69% Pip; dato non disponibile per Fpp)

Distribuzione degli aderenti per tipologia di comparto e di forma

I contributi sono investiti in un comparto che offre un rendimento garantito?	Fpn	Fpa	Fpp	Pip	Non ricordo	Totale
Sì	73%	65%	49%	71%	64%	67%
No	21%	28%	35%	15%	21%	22%
Non so	6%	7%	16%	14%	15%	10%

- Solo il dato relativo ai Pip è in linea con i dati Covip
- C'è una **grossa fetta di aderenti che crede erroneamente di avere aderito a un comparto garantito**

Le scelte di investimento degli iscritti: le garanzie

- Anche nell'indagine 2008, la **percentuale degli iscritti che dichiarava di aderire a un comparto garantito, pari al 55%**, era superiore rispetto al dato medio rilevato dalla Covip, pari al 27%
- **17% Fpc; 22% Fpa; 56% Pip; dato non disponibile per Fpp**



La soddisfazione degli aderenti

Grado di soddisfazione	2006	2008	2012
Molto soddisfatto	30%	16%	20%
Abbastanza soddisfatto	60%	68%	64%
Poco soddisfatto	7%	14%	11%
Per nulla soddisfatto	3%	2%	1%
Non so	-	-	4%
Totale	100%	100%	100%

- **L'84% degli iscritti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto. La percentuale è in linea con il 2008 e in riduzione rispetto al 2006**

Gli aspetti che soddisfano di più

	Fpn	Fpa	Fpp	Pip	Non ricordo	Totale
Chiarezza della comunicazione	49,19%	37,37%	49,76%	32,88%	31,35%	39,99%
Competenza/Professionalità/esperienza nell'affrontare le problematiche	19,83%	37,75%	38,15%	44,28%	27,67%	30,41%
I risultati finanziari	36,21%	33,74%	13,86%	18,56%	35,95%	30,91%
Disponibilità/cortesìa del personale:	10,10%	20,66%	27,35%	19,80%	20,41%	17,57%
Facilità a incontrare il personale del Fp	6,48%	18,16%	2,84%	33,07%	15,72%	14,88%
Efficienza, tempi brevi nella risoluzione dei problemi	9,30%	8,24%	17,34%	22,68%	16,82%	13,97%
Altro	3,84%	1,41%	3,22%	0,00%	1,79%	2,22%

- Gli iscritti ai Pip valorizzano il contatto con il promotore (facilità ad incontrare il personale, l'efficienza e la brevità dei tempi nella risoluzione dei problemi, la disponibilità/cortesìa)
- Gli aspetti che sono maggiormente valutati dagli iscritti ai Fpn sono la chiarezza della comunicazione e i risultati finanziari

Gli aspetti che soddisfano di più

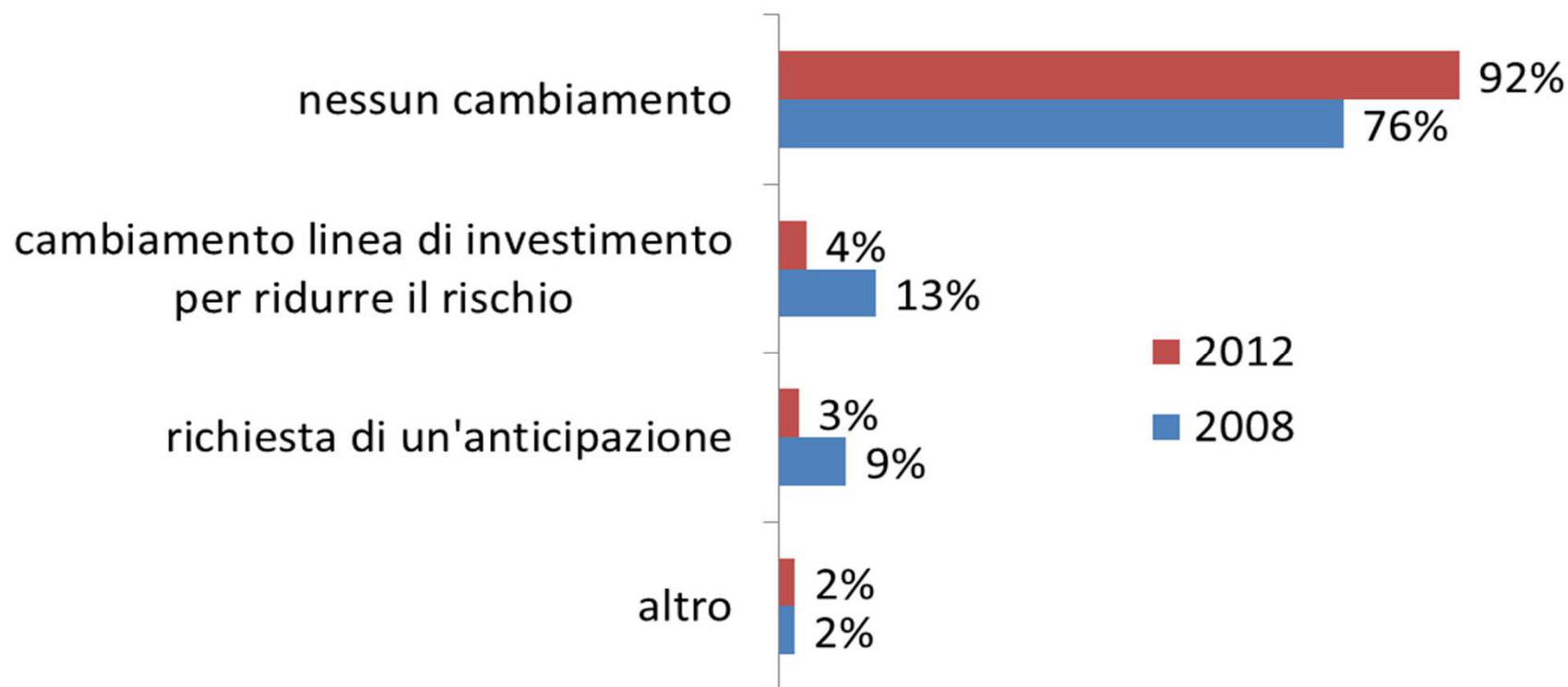
- **La base limitata dei rispondenti che si dichiarano poco o per nulla soddisfatti non consente di effettuare ulteriori analisi**

La crisi dei mercati finanziari e le scelte di investimento



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione



- La quasi totalità degli aderenti **non ha cambiato opinione riguardo le scelte di investimento**. La percentuale è passata dal 76% del 2008 al 92% del 2012
- Chi ha cambiato comparto o richiesto un'anticipazione potrebbe aver consolidato le perdite
- In fase di crisi di mercato, l'informazione a favore degli aderenti è ancor più importante



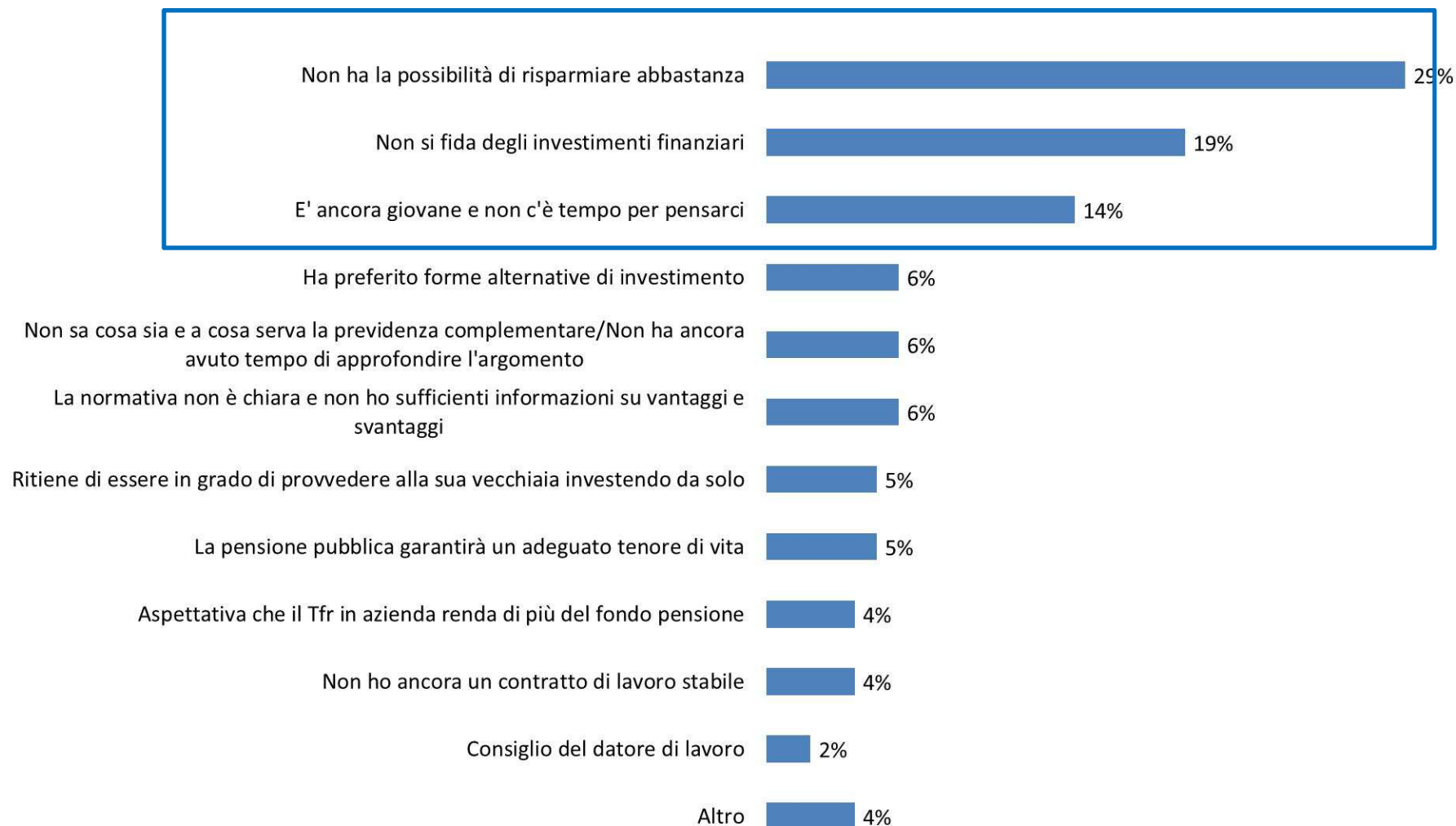
Il comportamento dei non aderenti a previdenza complementare



MEFOP

Sviluppo Mercato Fondi Pensione

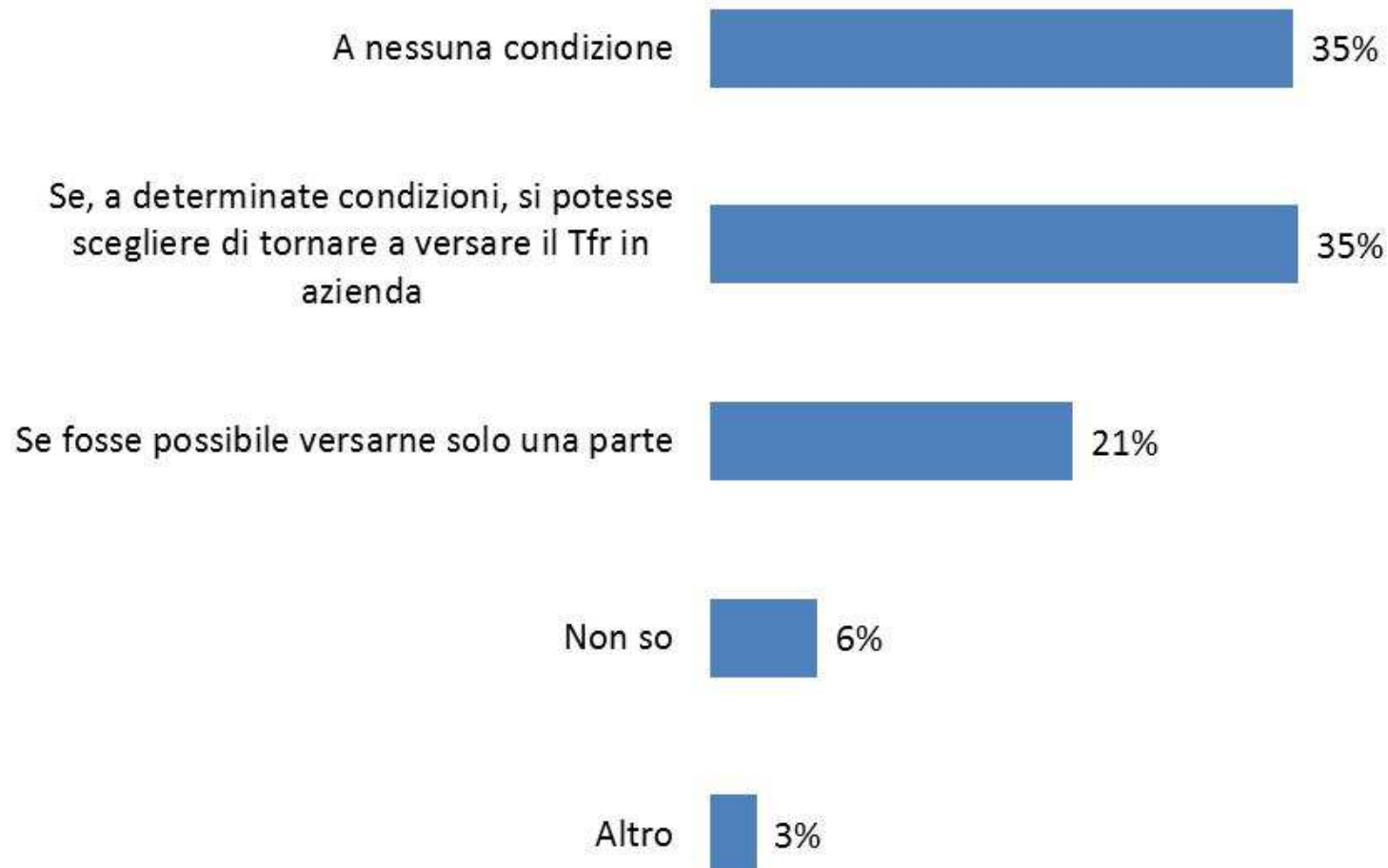
Le ragioni della non adesione



Le condizioni alle quali potrebbe scegliere di versare il tfr in azienda



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione



Le condizioni alle quali potrebbe scegliere di versare il tfr al fondo pensione



MEFOP
Sviluppo Mercato Fondi Pensione

- Sulle scelte future incidono **la mancanza di reversibilità del versamento del tfr (35%) e l'impossibilità di diversificare i propri investimenti (21%)**
- **I lavoratori con un reddito medio/basso** sono quelli che risentono maggiormente della mancata disponibilità del tfr
- **E' presente uno zoccolo duro pari al 35% dei non aderenti** che non sarebbe disposto a versare il tfr a un fondo pensione ad alcuna condizione
- La percentuale di coloro che dichiarano di voler continuare a non aderire a nessuna condizione cresce all'aumentare dell'età

Le intenzioni per il futuro dei non aderenti

Intenzioni nel prossimo futuro	Totale		
	2006	2008	2012
Si	22%	45%	51%
No	66%	46%	44%
Non so	12%	9%	6%

Intenzioni nel prossimo futuro	Classi di età			Tipologia di lavoratore			Totale
	18-34	35-54	>54	Dip. Privato	Dip. Pubblico	Indipendente	
Continuare a non aderire ad alcuna forma di previdenza complementare	32%	46%	60%	38%	53%	49%	44%
Aderire a una forma di previdenza complementare individuale versando solo i propri contributi	33%	26%	21%	26%	25%	32%	27%
Aderire a una forma di previdenza complementare collettiva (se esiste) versando i propri contributi, il Tfr e il contributo del datore di lavoro	15%	14%	7%	17%	10%	7%	14%
Aderire a una forma di previdenza complementare individuale versando il Tfr e i propri contributi	18%	7%	4%	13%	3%	8%	10%
Non so	3%	7%	8%	6%	8%	4%	6%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le intenzioni per il futuro dei non aderenti

- **Esiste uno zoccolo duro, pari al 44% di individui**, che continua ad affermare di non voler aderire alla previdenza complementare
- **Tale zoccolo duro risulta in continua riduzione dal 2006 al 2012 (dal 66% al 44%)**. Rispetto al 2006 la percentuale di coloro che affermano di voler aderire è cresciuta del 29%.
- La percentuale di coloro che affermano di voler continuare a non aderire è più bassa tra i giovani e più alta all'interno della fascia di età maggiore
- La maggior parte dei soggetti che afferma **di voler aderire** ha intenzione di iscriversi ad **una forma individuale** versando solamente i contributi
- Il 39% dei dipendenti privati afferma di volersi iscrivere ad una forma di previdenza individuale → rischio di perdita del contributo datoriale

Gli effetti della crisi finanziari sulle scelte dei non aderenti

Effetti sulla scelta di non aderire	%
La mia scelta non dipende da singoli episodi che possono riguardare i mercati finanziari	50%
Mi sono ulteriormente convinto di avere fatto bene a non aderire	37%
Sto valutando l'opportunità di aderire ora per beneficiare dei possibili futuri rialzi del mercato	10%
Altro	1%
Non so	3%
Totale	100%

Effetti sulla scelta di non aderire	Maggiore redditività del sistema pubblico o privato				Totale
	Privato	Pubblico	Offrono rendimenti simili	Non so	
La mia scelta non dipende da singoli episodi che possono riguardare i mercati finanziari	46%	19%	14%	21%	100%
Mi sono ulteriormente convinto di avere fatto bene a non aderire	25%	30%	20%	24%	100%
Sto valutando l'opportunità di aderire ora per beneficiare dei possibili futuri rialzi del mercato	57%	16%	14%	14%	100%
Altro	25%	0%	50%	25%	100%
Non so	31%	23%	15%	31%	100%

Gli effetti della crisi finanziari sulle scelte dei non aderenti

- **Per il 50% dei non aderenti le scelte di natura previdenziale non dipendono da avvenimenti che riguardano i mercati finanziari**
- La maggior parte di questi soggetti appartiene alla fascia di individui che ritiene il sistema privato più redditizio rispetto a quello pubblico e che motiva tra le ragioni della non adesione principalmente l'impossibilità di risparmiare abbastanza
- **Il crollo dei mercati finanziari ha reso ancora più forti le convinzioni di chi aveva deciso di non aderire (37%)**
- La maggior parte di questi soggetti appartiene alla fascia di individui che ritiene il sistema pubblico più redditizio di quello privato e che motiva tra le ragioni della non adesione principalmente la sfiducia nei mercati finanziari

Summing up ...

- Viene confermata **importanza pensione aggiuntiva**
- Molti aderenti credono di aver **aderito a un comparto garantito...**
- **Quindi, concetto garanzia delle prestazioni da migliorare**
- Conseguenze su **gestione comparti (e life cycle, target, ...)**
- **84% degli iscritti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto**
- Nonostante crisi **+90% non ha cambiato comparto** (in aumento rispetto al 2006)
- **1/3 non aderisce per motivi di reddito/capacità di risparmio**

Summing up ...

- **35% non aderirebbe a nessuna condizione; 56% se fosse possibile reversibilità o flessibilità impiego Tfr**
- Rispetto 2006 e 2008, si riduce % di chi non intende aderire (66%, 46%, 44%) e 50% dichiara di voler aderire in futuro. rispetto al 2006 la percentuale di coloro che affermano di voler aderire è cresciuta del 29%
- **Intenzione prevalente di aderire a un forma individuale (39%) – rischio perdita contributo datoriale**
- **Crisi finanziaria ha rafforzato ragioni dei non aderenti, ma metà campione vede necessità previdenza non legata ai rendimenti mercati finanziari**